

CAVALESE

Mozione di Bruna Dalpalù e per la prima volta si discuterà del progetto

# La Translagorai entra in consiglio

STEFANIA POVOLO

CAVALESE - Si parla ancora di Translagorai; il progetto approvato dalla precedente giunta provinciale è aspramente criticato da gruppi di cittadini ed associazioni, che prevede degli interventi edilizi su diverse strutture presenti nell'area del Lagorai, tra le quali la trasformazione di Malga Lagorai in un rifugio con 20 posti letto, dotato di 40 posti per la ristorazione e terrazza esterna.

Questa volta ad intervenire è la consigliera **Bruna Dalpalù**, che per la prima volta porta la questione all'attenzione di un consiglio comunale di Fiemme, presentando un'apposita mozione nel Comune di Cavalese. La mozione parte da una dettagliata disamina dei soggetti e degli atti che hanno portato

all'approvazione del progetto Translagorai, descrivendo gli interventi edilizi previsti in val di Fiemme e le principali critiche sollevate da cittadini e associazioni sul fatto che tali interventi "non sembrano" finalizzati a realizzare dei punti sosta lungo il percorso della TransLagorai (un sentiero di circa 85 km che attraversa tutta la catena del Lagorai, dalla Panarotta al Passo Rolle), bensì a realizzare delle vere e proprie strutture turistiche nelle zone più incontaminate, e ambientalmente delicate, del Lagorai.

Nella mozione si legge che

«pur nella consapevolezza che può essere difficile trasformare un progetto nato in assessorato a Trento in un percorso condiviso con la popolazione di Fiemme, ritengo però indispensabile coinvolgere la popolazione di Fiemme per informarla, e successivamente interpellarla, su quali ritenga essere le decisioni migliori per il futuro del suo territorio, delle sue montagne e del suo sviluppo turistico».

L'obiettivo della mozione è chiaro: «ridare fiducia agli abitanti di Fiemme, promuovendo un confronto sereno e costruttivo, nel quale la gente di Fiemme potrebbe anche formulare proposte diverse o migliorative (del resto chi può conoscere la propria valle meglio di chi la vive da sempre?)», evitare errori grossolani e contribuire ad una scelta importante per il futuro del territorio, che non appartiene a qualche assessore provinciale ma a tutti noi che abitiamo questa terra e ne conosciamo lo straordinario valore paesaggistico, ambientale e culturale, ma anche la delicatezza, il fragile equilibrio tra natura e uomo». La mozione, che dovrà essere discussa e votata nel prossimo consiglio comunale, chiede di contattare l'Autorità per la partecipazione locale (appositamente prevista dalla legge provinciale n. 3/2006) al fine di attivare un percorso di partecipazione che «consenta agli abitanti di



Fiemme di conoscere nel dettaglio il progetto Translagorai e di poter esprimere il proprio parere a riguardo, anche attraverso la presentazione di proposte alternative, nella convinzione

che tutta la popolazione di Fiemme, e non soltanto alcuni dei suoi rappresentanti abbia il diritto di conoscere e decidere se, e come, trasformare il proprio territorio».